



Senato  
della Repubblica

**Sen. Maria Rizzotti**

**Vice Presidente 12<sup>a</sup> Commissione Igiene e Sanità**

Roma, 11 maggio 2018

Gentilissima  
Dott.ssa Laura Giannuzzi  
Presidente Sezione Roma Campidoglio  
Fidapa BPW Italy

Gentile Presidente,

la ringrazio per il cortese e gradito invito al convegno "Come l'innovazione tecnologica può contribuire all'innovazione sociale: il valore aggiunto del mondo femminile" a cui non posso intervenire per i concomitanti impegni assunti in precedenza.

Desidero tuttavia esprimere il più vivo apprezzamento per questa lodevole iniziativa complimentandomi anche con la Presidente del Distretto Centro della Fidapa BPW Italy, Patrizia Fedi Bonciani e la Vice Presidente della Fidapa BPW Italy, Cettina Oliveri, per gli argomenti che verranno trattati in questa sessione, che consentono di mantenere vivo il dibattito sul delicato e complesso tema delle donne nel mondo del lavoro e soprattutto all'interno del fenomeno industria 4.0, inteso soprattutto come un processo sociale e non come mera promozione di innovazione tecnologica al servizio della produzione.

La pervasività della tecnologia nelle nostre vite evidenzia sempre più la necessità di figure professionali formate nel mondo tecnico e scientifico, ma anche di alcune risorse di affiancamento dotate di competenze e inclinazioni umanistiche e artistiche.

Sappiamo bene quanto le donne siano ancora poco rappresentate nei team dedicati all'Innovazione: il rapporto tra risorse maschili e femminili è fortemente sbilanciato, con una media di 9 uomini e 2 donne presenti all'interno della funzione innovazione delle aziende.

Anche se le donne sono il 43% degli addetti nella farmaceutica e nella ricerca, punta di diamante del settore, tuttavia non si può dire lo stesso per gli altri settori.

La scarsa presenza di donne negli ambiti dell'Innovazione digitale deriva principalmente dalla mancanza di risorse laureate nelle discipline tecnico-scientifiche, indicata dal 72% dei Responsabili Risorse Umane delle aziende; ma nonostante ciò, il ruolo delle donne nell'Innovazione sembra essere riconosciuto dalle aziende perché l'84% dei Responsabili Risorse Umane ritiene, infatti, che la presenza femminile all'interno dei team di sviluppo in ambito

**Segreteria Roma:**

P.zza Cinque Lune, 113 00186 Roma Tel. 06-67064269 Fax 06-67066269

**Email: [maria.rizzotti@senato.it](mailto:maria.rizzotti@senato.it)**

tecnologico possa contribuire alla creazione di prodotti e servizi in grado di cogliere maggiormente e indirizzare le esigenze dell'utenza femminile.

Al di là però delle competenze digitali richieste, sappiamo bene che i maggiori processi per abilitare i processi di Innovazione sono l'apertura al cambiamento, il problem solving, la collaborazione e il cosiddetto pensiero laterale e siamo più che consapevoli che sono attitudini riconosciute maggiormente al mondo femminile, che si contraddistingue anche per maggiore capacità di visione a medio-lungo termine e multitasking.

Il gender gap è ancora oggi un dato di fatto, ma lo è altrettanto il contributo che le donne possono portare nei processi di Innovazione. Ecco perché credo che per invertire questo trend sia necessario superare alcuni stereotipi di genere e partire da un processo di sensibilizzazione delle ragazze fin dalle scuole medie e superiori, per aiutarle ad immaginare il loro futuro anche in ruoli e settori STEM.

Cara Presidente, in queste poche righe ho voluto, anche in qualità di socia Fidapa, confermare la mia vicinanza e il mio impegno nel sostenere nelle sedi istituzionali le indicazioni e i suggerimenti che emergeranno nel corso dei lavori.

Auguro alla Sua iniziativa i migliori successi rivolgendo un cordiale saluto alle Autorità, agli esimi Relatori e ai convenuti.

Con viva cordialità.

Sen. Maria Rizzotti  
